



COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 16.10.2020

## DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 104 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

---

---

Parla il Presidente:

<< Ecco, è partita la registrazione. Procediamo all'appello dei presenti prima dell'apertura della seduta. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Allora, 5 secondi e rifacciamo tutto, Micheletto. Come da ordine del Presidente. >>

Appello:

Alfarone	presente
Baldi	presente
Bosco	presente
Buffa	presente
Cagnana	presente
Cavazzon	presente
Colnaghi	presente
Ferrari	presente
Gaglianese	presente
Ghirardi	presente
Giannini	presente
Lucia	presente
Maranini	presente
Mazzi	presente
Mazzucchelli	presente
Micheletto	presente
Morabito	presente
Papini	presente
Passeri	presente
Pastorino	presente
Puppo	presente
Radi	presente
Russo	presente
Triglia	assente

Parla il Segretario Comunale:



**COMUNE DI GENOVA**

<< Allora, mi mancherebbero la Bosco... ecco, è presente, quindi... invece, Gaglianese... sentiamo, Bosco. È presente ma, non riesce a parlare. >>

Parla il Presidente:

<< C'è ha scritto sulla chat che c'è. >>

Parla il Segretario Comunale:

<< La mettiamo presente. Allora, Gaglianese, guarda se puoi riuscire a mettere l'audio, per favore, che sarebbe più giusto che tu riuscissi anche a parlare. Ce la fa (parola incomprensibile) ce l'ha fatta? Gaglianese, non ti sentiamo e non ti vediamo. Quindi, se non ci dai un segno, io non posso metterci forse presente. Allora, senti, per adesso ti metterò assente, appena riesci a riconnetterti, ti metto presente. Se mi senti, faccio così. Ok? >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Scusate. Non sento nulla. Grazie. Bosco. >>

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 16.10.2020

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 105 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

---

#### ESPRESSIONI DI SENTIMENTO

---

---

Parla il Presidente:

<< Bene, dichiaro aperta la seduta del Consiglio Municipale del 16 ottobre 2020 procediamo all'unico punto all'ordine del giorno. Mozione di sfiducia al Presidente del Municipio II Centro Ovest, ai sensi dell'art. 63 comma 3 del vigente Statuto del Comune di Genova. Quale Consigliere illustra la mozione? >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Presidente, c'era la mozione di sentimento, prima. >>

Parla il Presidente:

<< Quale? L'ha presentata lei, Consigliere, a me non è arrivata ha mandato un'e-mail? >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Ho chiamato stamattina gli uffici. >>

Parla il Presidente:

<< Non mi hanno comunicato nulla, chiedo di verificare un attimo. È arrivata una mozione di sentimento? Ah, ok, grazie per avermelo detto. Prego, Consigliere Maranini. Prego per la sua mozione di sentimento. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Ok. Grazie Presidente. Mi sentite? Mi vedete? Sì. Ok, l'espressione di sentimento verte proprio in questi una grave mancanza di dialogo avvenuta alla, purtroppo, contro il nostro territorio, sul nostro Municipio, sebbene l'inizio, è chiaramente, supportare e, quindi, da inserire mancato completamente il dialogo. Mi rifiuto (parola incomprensibile) dall'ordinanza emessa dalla Regione Liguria per l'emergenza COVID, infatti, abbiamo visto che non sono stati minimamente, diciamo così, cercati, confrontati, sul territorio, anche, eventualmente, la figura del



**COMUNE DI GENOVA**

territorio del Municipio, per vedere di ottimizzare l'ordinanza stessa. Infatti, diversi circoli, diversi luoghi che, probabilmente, dalla struttura della Regione vengono considerati da tutti gli altri, sono tutti gli organi di aiuto, di aiuto alle persone meno abbienti, come i luoghi dove vengono confezionati e dati i pacchi alimentari di aiuto. Ecco, avere messo tutto questo in un unico calderone, non ha aiutato i territori, infatti, ora dovranno trovare altre soluzioni per poter aiutare le persone. Nell'ordinanza un po' raffazzonata all'ultimo momento, è fatta senza dialogare sul territorio. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliere Morabito, la prego, faccia finire... >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< Parlavo con mio figlio, chiedo scusa. >>

Parla il Presidente:

<< Spenga il microfono gentilmente, grazie. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Posso andare avanti? >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere. Vada avanti. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< ...presidi delle Forze dell'Ordine locali e di Stato non hanno, perché nell'ordinanza non vengono citato, non sappiamo neppure qual è il numero limite dal quale parte il famoso discorso dell'assembramento. L'assembramento parte da 2, da 8, da 10, non lo sanno neanche le Forze dell'Ordine perché sull'ordinanza non è contemplata. Quindi, per cortesia, in futuro penso che il dialogo sia determinante e importante sia su chi sul territorio si occupa delle persone meno abbienti, quindi, luoghi, in questo caso, centri di ascolto e di accoglienza, sia le Forze dell'Ordine che poi dovranno portare applicazione e sanzionare i cittadini che non dovessero rispettare le norme. Grazie. >>

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
**Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST**  
**SEDUTA DEL 16.10.2020**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTO n. 106 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE DI SFIDUCIA AL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST AI  
SENSI DELL'ART. 63 COMMA 3 DEL VIGENTE STATUTO DEL COMUNE DI GENOVA**

=====

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Mi ero dimenticato di nominare gli scrutatori. Chiedo gentilmente... >>

Parla il Consigliere Gaglianese:

<< Io vi sto salutando. Saluto tutti ma, non è questione di microfono, proprio (parole incomprensibili) >>

Parla il...:

<< Ti stiamo sentendo tutti, Gaglianese. >>

Parla il Consigliere Gaglianese:

<< Grazie mi date segno di vita. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, grazie. Vi prego di spegnere i microfoni e di accenderli solamente durante gli interventi. Chiedo gentilmente ai Consiglieri Maranini, Giannini e Passeri di svolgere funzioni da scrutatore. Procediamo, quindi, alla presentazione della mozione di sfiducia, all'illustrazione della mozione... >>

Parla il...:

<< Mozione d'ordine (parola incomprensibile) in teoria, bisognerebbe averne uno per schieramento politico (parole incomprensibili) Dicevo che da Regolamento gli scrutatori dovrebbero essere uno per ogni parte politica, non possono essere due di Centro Sinistra... uno di maggioranza, dovrebbe esserci come scrutatore come da Regolamento. >>

Parla il Presidente:



**COMUNE DI GENOVA**

<< Grazie, Consigliere. Allora facciamo al posto di Passeri, Ferrari, grazie, Consigliere Ferrari, grazie Consigliere. Chi illustra la mozione di sfiducia? Scusate? >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< La illustro io, Presidente, Stefania Mazzucchelli. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, ha la parola. >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti. Quindi do lettura. Oggetto: mozione di sfiducia al Presidente del Municipio II Centro Ovest ai sensi dell'art. 63 comma 3, del vigente Statuto del Comune di Genova. Mi si sente chiaramente, va bene così? Perfetto. "Premesso che, a seguito delle elezioni municipali del 4 marzo 2018, la coalizione di Centro Destra, ha conseguito il maggior numero di voti validi e nominato Presidente il Dottor Renato Falcidia; con Delibera n. 3 del 17 maggio 2018 il Consiglio Municipale ha nominato Presidente del Municipio II Centro Ovest il Dottor Renato Falcidia; con Delibera n. 7 del 20 giugno 2018 il Consiglio Municipale ha nominato i componenti della Giunta. Considerato che, dal proprio insediamento il Presidente di Municipio non ha rispettato il mandato politico popolare ricevuto, avendo nella sua quasi totalità disatteso il suo programma politico amministrativo, dimostrando notevoli inefficienze gestionali. Lo stato di degrado in cui versa il nostro Municipio è uno stato di fatto incontrovertibile, con il perdurare delle gravi situazioni di difficoltà di alcuni servizi, come la pulizia dei Quartieri, l'ordinaria manutenzione, e l'incuria delle aree verdi. Il completo abbandono del Quartiere di San Teodoro, dove, costantemente non compaiono interventi nei documenti previsionali di Bilancio e nel Piano triennale degli investimenti. Il Quartiere di Sampierdarena è scomparso dall'azione amministrativa di questa Giunta Comunale, nonostante sia determinante nella vita della Città, per la presenza dell'Ospedale Scassi, del porto, e soprattutto, non facendoci carico delle devastanti conseguenze economiche, sociali, e del tessuto commerciale causato dal crollo del Ponte Morandi, disinteresse dovuto anche al silenzio e alla posizione critica del Presidente del Municipio con Sindaco e Amministrazione Comunale. Il Presidente del Municipio ha rilevato che, il Presidente del Municipio ha moltiplicato l'azione del Consiglio Municipale e dei suoi Consiglieri, le cui mozioni e interpellanze sono arrivate in discussione con grave e intollerabile ritardo, senza il rispetto dei tempi previsti dal Regolamento. Il Municipio ha pubblicamente disconosciuto le



**COMUNE DI GENOVA**

iniziative del suo Assessore Caterina Patrocínio, derubricandole attività amministrativa, a iniziativa professionale. Con ciò, manifestando la totale mancanza di controllo dell'attività della sua Giunta, e senza che tale grave episodio trovasse poi una sede politica e amministrativa di discussione. I sottoscritti Consiglieri Municipali non senso di responsabilità, connessi al mandato ricevuto dai cittadini presentano: formale mozione di sfiducia motivata per le ragioni sopra esposte, ai sensi dell'art. 63 comma 3 del vigente Statuto del Comune di Genova; chiedono la convocazione del Consiglio Municipale nel più breve tempo possibile previsto, nel rispetto delle attuali normative, al fine di discutere e deliberare in merito alla presente mozione di sfiducia."

In Consiglieri firmatari, com'è noto, sono i Gruppi del Partito Democratico, del Movimento 5 Stelle, di Liberi e Uguali, di Potere al Popolo e Rifondazione Comunista. Grazie. Zittisco il microfono. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, grazie Consigliere. Apriamo la discussione generale. La parola è concessa. >>

Parla il...:

<< Scusi, Presidente. >>

Parla il...:

<< Per fare da scrutatrice vi devo mandare l'e-mail con un foglio da compilare. >>

Parla il Presidente:

<< Dovrebbe arrivare un'e-mail dalla segreteria, chiedo conferma. >>

Parla il...:

<< Non è ancora arrivata. >>

Parla il Presidente:

<< Se non dovesse arrivare, facciamo un foglio in carta libera, poi lo trascriveremo, adesso chiedo alla segreteria di provvedere a rinviare (parola incomprensibili) ai tre scrutatori. Grazie. >>

Parla il...:

<< Grazie. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Maranini:

<< Presidente, io non ho accesso all'e-mail. In questo momento sono davanti al computer della Società. Quindi... >>

Parla il Presidente:

<< Posso avere carta libera, gentilmente, Consigliere. Carta libera, poi, lo trascriviamo. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Ok. L'altro giorno nell'ordine del giorno c'era anche un suo intervento prima. Lo ha saltato quello? >>

Parla il Presidente:

<< Le comunicazioni del Presidente vengono messe da prassi, poi è a discrezione del Presidente ci sono (parole incomprensibili) >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Presidente, si vede la mano alzata oppure devo chiedere la parola? >>

Parla il Presidente:

<< Non vedo le manine, quindi, chiedete la parola. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Chiedo la parola. >>

Parla il Presidente:

<< Prego. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Buongiorno Signor Presidente. Consiglieri. Leggo quest'intervento perché è un momento abbastanza grave per quanto riguarda il Municipio, quindi, non vado a braccio, per non sbagliarmi. Allora, personalmente credo d'interpretare siano la gran parte, o perlomeno, la gran parte di noi, esprimendo il mio rammarico per la decisione estremamente grave che abbiamo dovuto prendere nei suoi confronti, e in quelli di questa Giunta, signor Presidente, sottolineo la parola dovunque, Presidente, e le motivazioni sono espresse con chiarezza delle mozioni di sfiducia. E, difatti, a cui si riferiscono, sono direi, inconfutabili. Ne





#### COMUNE DI GENOVA

cito alcuni: totale disinteresse per le problematiche che pesano sui cittadini di San Teodoro, poi, ad esempio, io costanti ritardi nello sfalcio. Aumento della sporcizia e del deposito di ingombranti in alcune Vie di Sampierdarena, con conseguente aumento del degrado. Massiccia inosservanza della vendita e la somministrazione di bevande alcoliche, al di fuori degli orari prestabiliti, aumentando così l'uso e l'abuso. Tutto questo comporta, ovviamente, l'aumento dei rischi che abbiamo quasi giornalmente, ogni giorno, e della piccola criminalità. Ritardi inspiegabili e costanti nella discussione in Consiglio di atti protocollati. Una mancanza di comunicazione e di controllo con la Giunta stessa, vedasi il caso, pertanto, dell'iniziativa dell'Assessore Caterina Patrocínio, rivolta alla riqualificazione di Sampierdarena. Pubblicamente disconosciuta da lei, Signor Presidente. E ancora vogliamo parlare di tutte le mozioni votate a maggioranza o, addirittura, all'unanimità, rimaste a dormire in un cassetto, come se non esistessero? Personalmente posso azzardare una risposta a tutto ciò, una risposta logica e ragionevolmente valida, le mozioni e interpellanze non erano, e non sono tuttora, molto gradite all'attuale Giunta Comunale dal Sindaco Bucci. Per questo motivo, Presidente, lei in questi due anni, avallato dalla sua Giunta, ha scelto la via dell'immobilismo. Cioè, del non fare. (parola incomprensibile) che inizia dal 16 settembre, in cui è stata depositata questa mozione di sfiducia. Tutto ciò, ovviamente, è inaccettabile, visto che, è un impegno che dobbiamo ai cittadini, e ci troviamo qui ad esprimere questa sfiducia nei suoi confronti. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi. Voi sapete che a rigore di logica, a rigore di Regolamento, il firmatario che sottoscrive la mozione, non avrebbe diritto a intervenire, perché chi firma, illustra. Comunque, c'è un Consigliere che illustra a nome di tutti i firmatari, però andremo in deroga. Vista l'occasione, non voglio privarvi di poter esprimere ognuno di voi le vostre opinioni. Quindi, proseguiamo in discussione generale. Chi vuole intervenire, prenda pure la parola. >>

Parla l'Assessore Radi:

<< Radi Fabrizio. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Radi:

<< A me piacerà ascoltare il proseguo, volevo intervenire prima



**COMUNE DI GENOVA**

dell'Onorevole Cavazzon, futuro Assessore, per capire solo ed esclusivamente se ci fosse un qualcheuno che in maniera netta dica: è un gioco di palazzo, è un atto dovuto, senza stare a nascondersi dietro varie piramidi o giochi funamboli. Cioè, siamo onesti, siamo stati onesti verso i cittadini, non nascondetevi dietro il nulla. A me piacciono le parole chiare. Poche volte mi avete sentito parlare, proprio per quello, perché se facciamo veramente i giochi di palazzo, ci nascondiamo dietro, secondo me, per il cittadino di Sampierdarena e San Teodoro, facciamo veramente una cosa triste. Ora mi taccio e non replico neanche. Grazie. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Presidente, posso solamente rispondere all'Assessore? >>

Parla il Presidente:

<< No, sennò diventa un dialogo, Consigliere, guardi, veramente, già, in teoria, come le ho detto... >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Soltanto un particolare. (voci sovrapposte) Per adesso la Giunta è quello attuale, non capisco perché si è rivolto a me. >>

Parla il Presidente:

<< Adesso non (parole incomprensibili) Da Regolamento, ripeto, la parola avrei dovuta concederla solo a chi non ha sottoscritto al mozione ma, ripeto, andremo in deroga su questo. Però un intervento per persona, sennò non finiamo più. La parola è concessa. Se ci sono interventi, siamo in discussione generale. >>

Parla il Consigliere Micheletto:

<< Vorrei parlare. >>

Parla il Presidente:

<< Micheletto, prego, a lei la parola, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Micheletto:

<< La ringrazio Presidente. Ho aspettato un attimino per vedere se qualcheuno diceva qualcosa che non andava bene e mi dispiace che proprio Radi l'abbia detto. Non ci sono giochi di palazzo. Sinceramente c'è un detto: chi semina vento, riceve tempesta. Lei, Presidente, di vento ne seminato talmente tanto che è diventata una bora. Mi dispiace doverlo dire ma, forse, era giunto il



**COMUNE DI GENOVA**

momento che, se era per me, già questa (parola incomprensibile) perché quando uno non va bene, dopo un anno, secondo me, potrebbe già andare a casa. E lei ha dimostrato con il suo poco fare, di non essere all'altezza. Mi dispiace doverlo dire. Ho chiuso. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie. Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? La parola è concessa. >>

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Presidente, Pastorino. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Pastorino. >>

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Grazie. Forse, sarò un po' lungo, quindi, chiedo ai presenti di avere un po' di pazienza ma, visto il momento. Allora, com'è noto, il 16 settembre è stata depositata una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente Falcidia e della Giunta del nostro Municipio. Certo, un atto legittimo dal punto di vista regolamentare ma, allo stesso tempo, improvvido tanto nei tempi, quanto nei contenuti. Singolare è il fatto che sia arrivato il giorno prima della visita a Sampierdarena del Senatore Matteo Salvini, leader della Lega, e ancora meno casuale, che sia pervenuta a quattro giorni dalle elezioni Regionali Liguri. Le opposizioni, attraverso comunicati stampa, dettati dalle loro segreterie, in un mix di smemoratezza e ipocrisia, ci hanno accusato di non avere rispettato il nostro programma, e di avere addirittura peggiorato, in questi due anni, la situazione di degrado e di attività economica in cui versavano le delegazioni di Sampierdarena e San Teodoro. Non posso pensare che ci siamo dimenticati che a cinque mesi dal nostro insediamento, il nostro Municipio ha vissuto la più grande tragedia della propria storia, dovuta al crollo del Ponte Morandi. Non posso credere che si siano scordati dei danni provocati dalle forti piogge dello scorso anno, al nostro fragile territorio. Non posso immaginare che non si siano accorti delle nefaste ripercussioni che il lockdown e il perdurare dello smart working ha avuto sulle attività economiche dei nostri Quartieri. Basterebbero questi eventi congiuntamente all'ultimo risultato elettorale, che ha visto le opposizioni nuovamente perdere, a far passare la temerarietà della mozione. Eppure, in questo difficile contesto, il Presidente Falcidia, la Giunta e i Consiglieri del Centro Destra, non hanno mai fatto mancare il loro appoggio, e la loro vicinanza alla cittadinanza tutta. Come da programma, abbiamo incrementato il numero di



## COMUNE DI GENOVA

telecamere su tutto il territorio Municipale, così come l'attività congiunta dell'Assessore al commercio, dell'Assessore alla sicurezza, e delle Forze dell'Ordine, hanno portato alla chiusura di alcuni circoli culturali, vedi il TGE. Che Leggi Statali molto superficiali, e compiacenti, fanno proliferare le nostre strade. Le indagini della Polizia hanno portato al sequestro di decine di automezzi nel Quartiere di San Teodoro, oltre allo sgombrò di alcuni appartamenti occupati. In questo biennio, sono stati avviati i lavori di demolizione e ricostruzione del mercato in Piazza Tre Ponti e del mercato ovoavicolo del Campasso, la sostituzione del tetto del mercato di (parola incomprensibile) Negro e quello della palestra del Centro Civico Buranello. Paradossale è l'accusa di avere dimenticato i commercianti, soprattutto quando questa giunge da un partito che, in passato, ha approvato le liberalizzazioni delle licenze del commercio, attraverso il cosiddetto Decreto Bersani, svendendo, di fatto, la rete commerciale dei piccoli negozi di vicinato, e lasciando proliferare le medie e grandi strutture di vendita, e i centri commerciali come il complesso della Fiumara. Surreale è sentire parlare della difficoltà del commercio di Via Sampierdarena, Via Buranello, Via Rolando, Via Cantore e delle Piazze attigue, quando i Partiti che oggi ci sfiduciano, hanno cantato vittoria per il progetto di Lungomare Canepa che, di fatto, ha baipassato il centro storico di Sampierdarena, evidenziando così, una totale mancanza di visione prospettiva e programmazione. Al contrario, la coalizione del Centro Destra, che non ha mai accettato e mai accetterà la filosofia della rendita felice o del reddito di cittadinanza, di concerto con il Comune di Genova e le Associazioni di categoria, ha avviato i patti d'area, già sperimentati in altre attività cittadine, e grazie all'Assessorato al commercio, ha attivato nel 2018, un bando settoriale con fondi Comunali, oltre i tre bandi per l'elargizione delle donazioni post Morandi. Fondamentale anche l'intervento da parte della formazione politica a cui appartengo, al fine di allargare a bar e a ristoranti del nostro Municipio, la concessione di suolo pubblico a titolo gratuito, fino a giugno 2021. Per ultimo, ricordo alla cittadinanza che diversamente da qualche previsione funesta delle opposizioni, l'Ospedale Villa Scassi rimarrà aperto, e continuerà ad essere il principale complesso ospedaliero nel ponente cittadino. Resta infine la madre di tutte le questioni, quella che ha innescato la sfiducia della nostra Giunta. Tutto nasce da un articolo del Secolo XIX che riportava un'intervista dall'Assessore Caterina Patrocínio. Probabilmente il giornalista, al fine di restituire al Direttore un testo più interessante, narrò di un accordo tra Municipio, Comune e Regione, per un progetto di riqualificazione del nostro territorio, già definito, approvato, e con cantieri in procinto di partire. Nella realtà, l'Architetto Patrocínio, nella sua qualità di professionista, quindi, a titolo puramente personale, come ha anche precisato il Presidente Falcidia, aveva proposto un'idea, una proposta di rigenerazione



## COMUNE DI GENOVA

urbana, individuando le zone d'interesse assieme ad alcune linee guida. Distante, quindi, dai progetti ben più strutturati come quelli proposti dal Comitato Lungomare Canepa, o dall'Associazione Emergency City vicina al Movimento 5 Stelle. Probabilmente, da parte dell'Assessore Patrocino ci sono state alcune manchevolezze, come quello di non avere definito in modo netto i confini tra il suo ruolo politico, e quello della sua professione quotidiana. Non può essere certo una colpa, quella di avere avuto un'idea o di avere portato avanti un'iniziativa, per chi fa impresa questa è normale quotidianità e questo, ci si aspetta dagli Assessori e dai Consiglieri. Terrorizza, infine, il pensiero di questo pactum celeris, tra Partito Democratico e Movimento 5 Stelle, già visto e bocciato alle urne, che si prospetta come futuro Governo del nostro Municipio, e che potrebbe far tornare i nostri Quartieri all'immobilismo, e all'insicurezza del recente passato. Vado a concludere. Un po' di apprensione permane per tutti coloro che non si conformeranno al pensiero politico di un'eventuale Giunta giallo-rossa e che potrebbero vedersi come il sottoscritto, aggrediti verbalmente, o minacciati fisicamente, dai nuovi Squadristi del 21° secolo, esarcitati dai Centri Sociali, molto cari anche a qualche Consigliere Municipale, che ululano slogan anacronistici contro un fascismo che, ormai, risiede soltanto nelle loro teste, ma che si è così ben radicato da adottarne modi e metodi. Dissociarsi da questi fascio-comunisti che aspirano a un regime russo, cinese o nord coreano, sarebbe auspicabile da tutti. Per questi motivi confermiamo la nostra fiducia nel Presidente Falcidia, perché il nostro lavoro è appena iniziato e gli unici che, realmente hanno il diritto di sfiduciarsi sono i cittadini con il loro voto e non con giochi di potere di qualche segreteria di Partito in declino. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere ci sono altri interventi? Siamo sempre in discussione generale, la parola è concessa. >>

Parla il Consigliere :

<< Parlo io, se volete, Morabito. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< Penso che il Dottor Pastorino Michele che ha testé esposto le sue tesi, non abbia mai visto di persona un Comunista, come non l'ha mai visto nessuno in Italia, perché lui ha fatto degli esempi di Russia, di Cina, di Corea del Nord che sono delle cose che qua



**COMUNE DI GENOVA**

non sono mai esistite. Mai. Questo glielo dico anche per conoscenza, sia politica, che storica. Qui non è che si tratta di giochi. Non ce ne sono giochi. C'è una maggioranza come avevamo noi tre anni fa. Noi tre anni fa avevamo la maggioranza. Poi, il gioco di palazzo, non ci ha permesso di governare. Il Dottor Falcidia, chiedo scusa, Presidente, che io ho sempre rispettato come Presidente, sia lui che la sua Giunta, come persone, io contro di loro, non ho nulla, però, per il discorso di quello che si è fatto o, meglio, non si è fatto perché, gente, sono tre anni che siete lì, non sono due. Diciamo anche questo, noi oggi viviamo una camicia ma, è di una pesantezza che, sappiamo sicuramente cos'è perché non è che abbiamo tutti questo gran tempo, vogliamo metterci una pezza. I voti ce l'abbiamo, perché se voi continuate a fare come a livello Nazionale che dicono: Conte chi lo ha messo? Non l'ha mai votato nessuno. Letta non l'ha mai votato nessuno. Quell'altro non... Bisogna conoscere anche un minimo della nostra Costituzione. Abbiamo un Regolamento, ci consente di fare questo, ci proviamo. Sicuramente peggio di così... ragazzi... c'è Toti dappertutto! Cioè, io non dico che è uno o l'altro che va e li mette... però, ragazzi, pure Pastorino che non ce n'è gente nemmeno tra quelli che sono qua presenti che mi minaccia, che fa... Io ho 66 anni e non ho mai minacciato nessuno. Poi, se lui pensa questo, faccia nomi e cognomi non rinunci, addirittura. E poi, sul discorso dei fascio-comunisti l'invito a prendersi dei libri e leggerli, poi, la storia sarà quella che, alla fine, giudicherà. Comunque, la cosa più bella ve l'ha detta secondo me, il Consigliere Giorgio Micheletto che, fa parte della vostra coalizione non dalla nostra. Vi ringrazio di tutto. Comunque, io qua vi ho cercato, vi ho sempre trovato. Questo, devo dirlo, lo ammetto, non è che siete stati solo danni. Sampierdarena e San Teodoro hanno bisogno di una marcia in più. Noi cercheremo di mettercela questa marcia in più, spero, penso, perché siamo qua per votare. Giudichiamo. Comunque, ci sono tutte queste... No, concludo senza dire la mia (parola incomprensibile) Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi... >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< Vorrei intervenire io, Presidente. >>

Parla il Presidente:

<< Chi è? >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:



**COMUNE DI GENOVA**

<< Stefania Mazzucchelli. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliera, lei però ha letto anche la mozione. >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< Allora nulla. (parole incomprensibili) il Regolamento. Chiedo scusa, Presidente. Perfetto, benissimo, pensavo che non fosse un intervento. >>

Parla il Presidente:

<< Però ha esposto, ecco. Se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Maranini. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< A me spiace che questa pillola, alla fine, diventerà lunga la diceria, però, purtroppo, gli interventi dei suoi Consiglieri di Centro Destra mi hanno un po' sollecitato. Io avrei voluto evitarle tutto questo ma, alla fine, ci dobbiamo entrare, entrare nel minuto in maniera capillare. Quello che vedono i cittadini nelle strade, lo vedono in giro di cittadini, quindi, va bene rimarcarlo ma, è lampante (parole incomprensibili) è il ruolo del Consiglio fin dalle prime battute, è stato quello di sviluppare proprio, dare un indirizzo, le linee, alle quali la Giunta doveva attenersi per cercare di dare una svolta a questo territorio, e io, ho guardato un po' tutte Delibere del Consiglio, il 98% sono rimasti nel cassetto, mi dispiace ma, dati alla mano, il 98% sono rimaste nel cassetto. Quindi, quello non è grave solo perché le cose non sono state fatte. È gravissimo che non è stato ascoltato il Consiglio. Neppure i suoi, cioè, neppure quelle portate avanti dai suoi Consiglieri di Centro Destra. Quindi, veramente una mancanza di rispetto verso il Consiglio, che è il Consiglio che oggi, le dirà stop. Ma, partiamo proprio dall'inizio, primo Consiglio, secondo che sia, sulla questione che era stata portata avanti sugli Osservatori del Bando delle periferie. Passato all'unanimità tutto bene, zero, lo zero più assoluto. Non c'è stato un passaggio amministrativo sul bando delle periferie, confrontato con il Municipio, con il Consiglio del Municipio. Se avete fatto e disfatto, tutto in Giunta, oppure, in altre sedi, non lo so. Mi quindi, questo è quello grave, è stato vilipeso, disatteso, offuscato, tenuto a tacere il Consiglio. È una cosa gravissima. È vero che il suo campo area, diciamo, su Genova l'Assessore Garassino disse: un Commissario lavora meglio di un Presidente, perché non deve sottostare a Consigli e Commissioni. E l'ha preso proprio alla lettera. Ma, non solo nell'anno di mandato da Commissario ma, anche nei due anni di mandato da Presidente.



**COMUNE DI GENOVA**

Cioè, questo Consiglio è rimasto veramente... nonostante le molteplici interpellanze, interrogazioni, ordini del giorno, è rimasto naturalmente messo da parte, deluso completamente ma, non quindi, solo i Consiglieri che hanno lavorato, quindi, non solo un discorso di Consiglieri di Movimento 5 Stelle, del PD, o delle altre forze dell'opposizione ma, anche i suoi stessi, perché tanti ordini del giorno li abbiamo votati all'unanimità. Lei stesso, Presidente, li ha votati, eppure sono rimasti lì. Quindi, è questa la questione grave, il cambio di passo, oltre che nel riuscire a fare quest'azione positiva per il territorio in un anno e mezzo. Sarà proprio il metodo, che il metodo dovrà essere aperto, dialogante non solo con qualche commerciante amico, o con qualcheduno che viene a elemosinare alla sua porta. Ma, deve essere fatto con il Consiglio, con tutti i suoi studenti del Consiglio. Quindi, ribadisco che... >>

Parla il Presidente:

<< La richiamo sui tempi, Consigliere sono scaduti i tre minuti, chiuda. Volga al termine. >>

Parla il Presidente:

<< ...che io devo avere alcune risposte, bocciate dalle urne, non è vero, perché, comunque, la somma, eventualmente, di chi ha proposto la mozione di sfiducia, è maggiore rispetto alle altre, cioè voi siete 9 Consiglieri, il Consiglio è di 25, la matematica non è un'opinione, quindi, non è vero che le urne dicono un'altra cosa. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliere, volga al termine, perché i tre minuti sono abbondantemente superati, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Ho finito il mio tempo, ci metto un secondo. Sul discorso Monte Morandi e COVID che vengono strumentalizzati da chi ha parlato prima, direi che, anche altri Municipi hanno avuto le stesse problematiche ma, le hanno superate. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliere, sono quattro minuti già che sta parlando. Gentilmente, non vorrei interromperla ma... Sono tre minuti a intervento. Gentilmente. Grazie. >>

Parla il Consigliere Maranini:





**COMUNE DI GENOVA**

<< La ringrazio. Grazie lei. >>

Parla il...:

<< (parole incomprensibili) le tempistiche devono essere uguali per tutti. Mozione d'ordine. >>

Parla il Presidente:

<< (parole incomprensibili) Consigliere? Va bene così o c'è una mozione d'ordine? Non ho capito bene. >>

Parla il...:

<< Ho detto le tempistiche devono essere uguali per tutti. >>

Parla il Presidente:

<< Certo, grazie Consigliere, procediamo. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< (parole incomprensibili) le vedremo. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Consigliere Puppo, prego, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Puppo:

<< Allora, buonasera a tutti. Allora, intanto vorrei fare le condoglianze per la Presidente Elisa Santelli, perché morire così giovani, al di là dell'iter politico, al di là di tutto, se posso dilungarmi un attimo, anche vivere alla fine, come ha vissuto lei, poteva starcene tranquilla, invece di starsene tranquilla, è stato Presidente fino alla fine, secondo me, non è da sottovalutare grande coraggio, grande donna. E ora passiamo alla mozione. E lo leggo, perché sennò vado in confusione. Allora, in questa sfiducia non c'è niente di personale, né verso il Presidente lei, secondo me, è una gran brava persona, né nei confronti della Giunta. Onestamente, in questi due anni, si è fatto veramente poco, se non nulla: la sporcizia regna sovrana, e cosa ancor più grave, che i cittadini si sentono abbandonati. E' la cosa che più ci sentiamo a dire, quando vengono a dire delle cose... ma non (parola incomprensibile) mai, non ci siete. Questa cosa è una cosa che, veramente, esiste. Un responsabile indubbiamente c'è e poco importa se siete principalmente voi, che non avete voluto essere incisivi o il Comune che poco vi ha aiutato. Ma, vorrei che le problematiche in questo Governo (parola incomprensibile) si



**COMUNE DI GENOVA**

risolvessero in un modo diverso, vorrei un Governo Municipale più partecipato, i cittadini hanno bisogno sì di risposte ma, ancora più di fatti. Vorrei un Municipio trasparente che (parole incomprensibili) se ci sono le difficoltà e le vittorie. E all'interno del Consiglio far conoscere in modo puntuale il percorso delle mozioni, il perché vengono bloccate e da chi, per consentire una partecipazione più attiva, e un modo di prendere e subire decisioni il più trasparente possibile. Io non posso dire con certezza se da oggi in poi le cose dovranno andare meglio. Mi accontenterei che andasse in maniera diversa, per poter dire ci abbiamo provato. Questo è tutto.

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Se ci sono altri interventi, la parola è concessa siamo sempre in discussione generale. >>

Parla il Consigliere Ghirardi:

<< Presidente, Ghirardi. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Ghirardi:

<< Innanzi tutto ringrazio il Signor Fabio Alfarone che mi ha ospitato perché avevo dei problemi di connessione. Non volevo intervenire ma, sono stato motivato dall'intervento del Capogruppo Pastorino. Personalmente io sono figlio di Comunisti, Partigiani, se oggi siamo qua a parlare tutti in democrazia, lo dobbiamo anche a quelle persone. Non accetto il suo linguaggio, perché io non mi permetterei mai di fare un discorso del genere. Però è troppo facile dire che Salvini faceva i selfie con Forza Nuova. (parola incomprensibile) del bando delle periferie, che studi meglio, perché se non sbaglio ci ha azzeccato proprio zero. Per quanto riguarda lei, Presidente, io mi sono permesso di scriverle privatamente e per me il discorso è chiuso. La ringrazio. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi in discussione generale... >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Presidente, chiedo scusa. Mi sentite? Sono Matteo Buffa. Volevo però, prima di procedere all'intervento, quanto tempo resta nella



**COMUNE DI GENOVA**

piattaforma Web (parola incomprensibile) perché mi è già capitato di... insomma...

Parla il Presidente:

<< La piattaforma è stata dal Comune attivata la stanza che stiamo utilizzando e che ha un credito illimitato e quindi, non ci sono più i blocchi da 50 minuti. >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Stupendo. Allora cercherò, naturalmente di mantenermi nei tre minuti concessi posso essere anche più breve. Allora, intanto ci troviamo all'interno di un'occasione che seppure, ovviamente, piacerà più a qualcuno e meno a qualcun altro, chiama, come mi sembra che sia stato sottolineato bene non tanto una valutazione sulle persone, quanto, quello che è stato fatto, o non è stato fatto nell'Ambito di un mandato che è chiamato a occuparsi dell'Amministrazione di un territorio. Non aggiungerei questione rispetto a quello che sono già state più che illustrate lette nella mozione salvo che, per parte mia, in effetti, non so se, per esempio, l'episodio che mi è stato riferito, cosiddetto responsabilità dell'Assessore Patrocínio, non ha studiato le politiche amministrative e gli striscioni, mi sento di dire che, forse, ci sarebbe potuta essere, come dire, una sede più appropriata, e forse, più adeguata ad un chiarimento che, forse, non tanto non solo nei confronti di chi siede in questo Consiglio ma, nei confronti, di fatto, di chi è stato amministrato in modo decisamente, cioè scelgo una parola che, spero non offenda nessuno, però, quantomeno in modo disarticolato. Penso che per rispondere alla richiesta, ci sono diversi come dire, fatti personali a cui potrei appellarmi per allungare un pochino i tempi. Io rispetto all'accusa, o comunque, all'idea che si possa trattare di un gioco di palazzo, la vedo in questo senso. Credo che, a prescindere da quelle che possono essere le tempistiche più o meno legate alla campagna elettorale più o meno legate a tutti, come dire, quegli atti anche lasciatemi dire, un po', lasciatemi dire, spettacolarizzati di alcune visite che hanno riguardato il nostro territorio, è sicuramente gli aggravamenti che sono stati citati rispetto alla situazione, fosse veramente necessario rendersi conto che, Sampierdarena e San Teodoro hanno bisogno di qualche cosa di più. E questo non perché si tratti, come dire, di una cosa di palazzo, perché, in effetti, è una cosa che attiene specificamente al territorio, ci sono le persone che si sentono sempre più abbandonate e dimenticate e in particolare lontane, da un Municipio che tutte e tutti, abbiamo scritto nei nostri programmi e volevamo rendere più prossimi rispetto alle persone. Penso che, diciamo, la cito anche perché, forse, lo stile non mi ha fatto particolarmente innamorare ma, tutta questa retorica che è stata fatta sull'abbandono del commercio, forse, terrorizzante,



#### COMUNE DI GENOVA

addirittura, abbiamo già anche evidenze che, probabilmente, questo non è interpretare a fini propri un sentimento ma che, in effetti, ci sono categorie, sono sempre di più che poi, possono identificarsi in Associazioni che abbiamo riunito seguito in tavoli che, sempre di più avvertono non solo la disarcolatezza di un'Amministrazione ma, la lontananza grave dai loro bisogni, dal loro, come si suole dire, sentirsi rappresentati. Io penso che, a prescindere da quello che è stato l'esito delle urne, in Consiglio bisogna farsi carico, talvolta questa cosa è possibile tramite per atti politici di un certo tipo, in questo caso, ci troviamo di fronte a una mozione di sfiducia. Cioè, dove si ritiene che, effettivamente, non ci sia solo più la fiducia del Consigliere da parte dei cittadini, cioè, questo ci terrorizza, perché gli unici che hanno il diritto di sfiduciarci, sono i cittadini. Cioè, non è così, cioè gli unici che hanno il diritto di sfiduciarvi, in realtà, sono i Consiglieri e le Consigliere che qui dentro rappresentano quelle cittadine e quei cittadini. Però, questa cosa, come dire, ha un peso che non può essere, in qualche modo, diminuito dalle dinamiche. Dirò altre due cose nelle dichiarazioni di voto. In effetti sono molto dispiaciuto se qualcuno... >>

Parla il Presidente:

<< (parole incomprensibili) Consigliere. >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Sì, mi dispiace, chiedo scusa. Aggiungerei solo questo: credo che, appunto, lo stile che dovrà animare tutto quello che avverrà dopo, sia certamente lontano dalle minacce e dalle aggressioni. Spero che non sia successo a nessuno, perché credo che, sarebbe, come dire, orribile. Ma, che dobbiamo rifuggire con forza che esista un nesso di casualità anche fra gli eventi che si potranno realizzare sul nostro territorio e la giornata di oggi. Cioè, oggi noi decidiamo che, quest'Amministrazione non ha rispettato quelli che erano gli impegni, le promesse a seconda di come li volete chiamare, assunti nei confronti del territorio, e che per questo motivo, soltanto per questa ragione, sia necessario un cambiamento. Spero che questo cambiamento poi, sia connotato, come dire, dalla non reiterazione degli errori già fatti ma, lo dirò nelle dichiarazioni di voto. Vi ringrazio. Arrivederci. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie. Se ci dono altre dichiarazioni di voto... scusate... altri interventi in discussione generale. Se non ci sono altri interventi in discussione generale io mi riservo d'intervenire in sede di dichiarazione di voto, quindi, farò il mio intervento alla fine. Se non ci sono altri interventi in discussione generale apro alle dichiarazioni di voto. Sono aperte le dichiarazioni di voto,



**COMUNE DI GENOVA**

la parola è concessa. Ricordo tre minuti per intervento, anche per quanto riguarda le dichiarazioni di voto. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Posso intervenire nella dichiarazione di voto? Sono Bosco. Non la sento più, Presidente. >>

Parla il Presidente:

<< Scusate. Avevo disattivato il microfono. Prego, Consigliere Bosco. Prego. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< La ringrazio. Scusatemi mi sentite. Grazie. Un saluto a tutti. A fronte di questa mozione di sfiducia, presentata dal Movimento 5 Stelle, PD, Lista Civica Insieme, LEU Potere al Popolo, mi preme sottolineare che nell'arco temporale dell'insediamento del Presidente e della Giunta Centro Destra non è mai stato concordato e presentato in Consiglio da parte delle opposizioni, un programma sinergico di brevi punti, essenziali ma, basilari per iniziativa a sostegno di una buona Amministrazione non ho mai visto, per esempio, convergere le due opposizioni sulle tematiche Comuni... sento una musichetta... devo interrompermi? Posso continuare? >>

Parla il Presidente:

<< Consigliera la sentiamo. Abbiamo sentito anche la musichetta ma, adesso ha smesso, quindi, l'invito a procedere. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Ripeto. Non ho mai visto, per esempio, convergere le due opposizioni sulle tematiche Comuni rappresentative, spettanti solo all'opposizione. Più di una volta, una parte di opposizione ha fatto pubblicamente in Consiglio, quindi, tutto registrato, emergere la posizione chiara che non prendeva lezioni di politica da chi aveva amministrato in precedenza. Molto triste. Un'altra cosa. Nelle sedute di Commissione, presiedute dall'opposizione, mi sarebbe piaciuto vedere anche con la partecipazione dei cittadini, un tracciamento di programma da esporre, diciamo, in modo definitivo ma, soprattutto chiaro, al Presidente e alla Giunta. Ho visto un'assenza di ciò, un'assenza costellata, però da interventi mirati a delineare insoddisfazioni, pressoché legittime, non altro, ma supportate da una coesione che, manifestasse una forza unitaria. Molto triste, vedere il proprio Municipio ostaggio di prese delle opposizioni. Mancanti dalla volontà di lavorare in sinergia, questo vale per tutti. Pare impossibile l'assenza di comunicazione collettiva, per addivenire alla realizzazione del



**COMUNE DI GENOVA**

bene pubblico. È talmente semplice... si vede che è difficile da realizzare. La reale alleanza deve necessariamente basarsi non solo sull'accordo meramente politico. >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< Lega, Gruppo Misto, Forza Italia. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliere Morabito. Per cortesia, Morabito, faccia terminare il Consigliere Bosco. Tutti hanno avuto modo di parlare, la prego. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Consigliere Morabito, lei più in una volta, chiaramente, mi ha messo in una posizione d'emarginazione. Io non ho fatto una mozione d'ordine, pensando che fosse una cosa sciocca. Ora, le chiedo di farmi, per cortesia, terminare e non entrare in merito ai miei movimenti che, eventualmente, lei considera politici. E che io considero di convenienza per il bene pubblico. Grazie, Consigliere Morabito se ne ha preso atto. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliere Bosco, la invito a proseguire nel suo intervento. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Sì, sperando che nessuno m'interrompa. Quindi, ripeto nuovamente, meramente politico non può basarsi su un'alleanza ma, su un sentimento Comune per amministrare il territorio, senza perdere tempo e risolvere in tutto o in parte, le problematiche dei residenti. Oggi, poi, con l'aggravio dei contagi COVID-19 è palese che le problematiche si devono risolvere con reale e fattiva collaborazione, senza indugi di rivalità politiche. D'altronde, il nostro principio democratico, si basa su un'Amministrazione, un'Amministrazione che tenda a soddisfare le esigenze primarie dell'individuo su base egualitaria. Per quanto esposto, dichiaro il mio voto: presente non votante. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se ci sono dichiarazioni di voto. >>

Parla il Consigliere Passeri:



COMUNE DI GENOVA

<< Posso? >>

Parla il Presidente:

<< Chi è? >>

Parla il Consigliere Passeri:

<< Passeri mi sentite? >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Passeri. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Passeri:

<< Intanto buonasera a tutti e a tutte. Vado alla lettura delle dichiarazioni di voto. In rappresentanza del Gruppo politico Liberi e Uguali del Centro Ovest, confermo il mio voto di sfiducia al Presidente Dottor Renato Falcidia. Le motivazioni che mi inducono a confermare tale decisione, sono da ascrivere alla gestione spesso blanda e inconsistente delle problematiche legate al nostro territorio. Un comportamento, spesso connesso a quelle che sono le politiche presenti in Comune e in Regione, che hanno visto nell'immobilismo e nel silenzio, la più grande caratteristica di quest'Amministrazione politica. Una gestione lacunosa, nel mantenimento del decoro del Quartiere con pochissima cura del verde, salvo interventi dell'ultima ora, pochissime relazioni con Associazioni presenti nel territorio, salvo un paio di accolite ma, soprattutto un legame importante con il mondo del commercio, fatto di promesse, spesso a scapito del territorio, i famosi cancelli di Piazza Settembrini, l'esempio più eclatante. Questo ha spinto tale categoria, addirittura, a muovere una proposta indecente a coloro che formeranno la futura Giunta, e richiedendone un posto in essa. Dinamiche queste che, se vogliamo salvare quest'istituzione, non possiamo assolutamente accettare, anche perché la categoria del commercio, avrebbe da due anni un tavolo dedicato, con Presidente un loro proprio rappresentante ma, esso non è mai stato convocato né dai commercianti, né dal Presidente del Municipio. Ultimo passaggio, la tanto declamata sicurezza, ovvero, il proprio mantra nelle politiche Leghiste, nei fatti, si è trasformato in un simbolo orribile per un Quartiere, in una piazza chiusa da cancelli. Voglio sottolineare che, le responsabilità non sono solo ascrivibili al solo Presidente, ma ad una disarmonia della Giunta, apparsa evidente sin dai primi giorni. Io mio auspicio è che si possa, attingendo da varie risorse interne, istituire un nuovo percorso, che chiuda questo ciclo amministrativo, con un occhio puntato sul territorio sulle eventuali problematiche, agli ingerenze, agli abusi che, spesso vengono da chi ha deciso di fare del Centro Ovest, nella discarica



**COMUNE DI GENOVA**

di Genova. Esempio ultimo lo spostamento del petrolchimico nel nostro territorio. Ascoltando tutte le Associazioni, i Comitati e i CIV. Dialogarci, capire le problematiche lottare per loro, affinché esse non si sentano in diritto di compiere improprie ingerenze. Municipio che si prende cura del territorio e non ne sia un veicolo. Un Municipio per le persone e non per le lobbies o di servizio, Comuni e Regioni. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Faccio solo notare che, da Regolamento la convocazione di un tavolo come quello del commercio, non compete al Comitato del Municipio ma, al Coordinatore del tavolo. Ecco, questo lo dico... è un invito a chi poi avrà, magari, il ruolo dell'Amministrazione di approfondire, ecco, gli aspetti regolamentari, in maniera da avere (parola incomprensibile) meglio la materia. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Io, Presidente. >>

Parla il Presidente:

<< Lucia, prego. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Presidente, siamo qui oggi per constatare il suo fallimento, quello del Centro Destra e della sua Amministrazione, perché dopo due anni e mezzo non si è visto nulla di quanto promesso dal Centro Destra. Nessuna miglioria. Un territorio abbandonato a sé stesso, dal decoro urbano, alla manutenzione al verde, fino agli avvenimenti che hanno interessato il nostro territorio a livello Nazionale, come la tragedia del Ponte Morandi, dov'è emerso dappertutto solamente il Municipio della Valpolcevera e ciò, per via del suo silenzio e la sua assenza, nonostante le conseguenze per il territorio e per il tessuto economico e sociale, siano stati devastanti e drammatiche. Inoltre, la sua Amministrazione, ha dimenticato completamente il territorio di San Teodoro, consapevoli che il Centro Destra abbia aumentato i suoi voti sul territorio come affermava il suo Gruppo. Lo sappiamo perché due anni fa abbiamo assistito al suo insediamento, come se quanto fatto da voi l'anno precedente. E se vogliamo paragonare le mele con le pere e voi, consolidate le vostre tesi con le ultime elezioni Regionali, allora noi avvaloriamo le nostre tesi con le ultime elezioni europee, perché Presidente, oggi, questo Consiglio smentisce le parole del suo Gruppo, perché due anni fa si è insediato senza una vera maggioranza, e il Consiglio di oggi, ne





#### COMUNE DI GENOVA

sarà la prova, con la votazione. E non siamo qui, come dice lei e il suo Gruppo, a spartirci le poltrone, perché ci sarebbe convenuto rimanere così, come siamo, fermi, ad assistere alla vostra incapacità politica e amministrativa. E invece no, lo faremo, lo faremo per dimostrare che siamo più capaci di voi ad amministrare. Lo facciamo, perché dobbiamo rimediare ai vostri danni, ai vostri errori, lo facciamo con un'alleanza sicuramente più chiara della vostra, lo faremo per il territorio, per i suoi cittadini. E in ultimo, ma non per importanza, lo faremo per i depositi costieri, perché come hanno scritto alcuni nelle scorse settimane, sarà l'ultima chiamata per Sampierdarena, per San Teodoro, per il Municipio Centro Ovest, per i suoi cittadini, per dire la propria in merito alla questione, e non ciò che non è riuscito a fare lei, con la sua maggioranza per l'ennesima volta. E concludo, per tale motivo, il Partito Democratico del Centro Ovest, oggi è qui per votare convintamente la sfiducia a lei, alla sua Giunta, al Centro Destra e alla sua inesistente Amministrazione. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni, la parola è concessa. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Presidente Falcidia, posso intervenire? >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Allora, oggi ho sentito parlare di gioco di palazzo. Mi rendo conto che questa sarebbe più digeribile per voi come opposizione ma, purtroppo i giochi di palazzo poi non entrano per me. Cioè, è stato governato questo Municipio, per me, in modo inadeguato. Probabilmente proprio per motivi di Partito. Poi, ho sentito intervenire il Capogruppo della forza che è maggiormente rappresentata all'interno di questa maggioranza. Se devo parlare d'immobilismo all'interno di questo Municipio, parlando del futuro, mi sembra azzardato. L'immobilismo c'è stato in questi mesi, abbiamo visto poco o niente. Sento che vi attestate progetti che arrivano dal passato, tipo Mercato Tre Ponti che, peraltro, non è ultimato. Mentre, altri progetti che riguardano Lungomare Canepa che, comunque, ha portato avanti e peggiorato, lo rimandate al mittente. O voglio dire, prendete tutti i progetti che vengono dal passato e dite questi li abbiamo presi a scatola chiusa come ci venivano e abbiamo cercato di migliorarli, però dovete dire questo



#### COMUNE DI GENOVA

l'abbiamo fatto noi, però, dove ci arrivavano, siamo riusciti. Dovete mettere mano a questi progetti inseriti nel (parola incomprensibile) fossero da migliorare. Comunque (parola incomprensibile) maggio del 2018 anche per rispondere alla Consigliera Bosco, abbiamo stilato un elenco di punti del Movimento 5 Stelle e il Gruppo di maggioranza del Centro Destra. Ai tempi, facemmo una scelta sofferta, e ci astenemmo permettendo al Centro Destra di insediarsi. Tale accordo sottoscritto, era vincolato da alcuni obiettivi, appunto, quest'elenco di punti, che ritenevamo molto importanti. Che erano solo una parte del progetto dei punti che ci prefiggevamo di raggiungere. In sintesi, erano la difesa del piccolo commercio, scongiurando la creazione di centri commerciali, durante l'attuazione del Sindaco, la cosiddetta coalizione del Sindaco in Via Cantore, il Presidente Falcidia non si è assolutamente opposto al discorso Esselunga che il Sindaco ha fatto. Avevano chiesto controlli sulle aperture di attività di somministrazione di alcolici, e anche qui, basta farsi un giro dalle 19,00 alle 21,00 in Piazza Masnata e in Via Buranello e vediamo che il consumo di alcool è puntuale. E ci sono diverse segnalazioni, peraltro, documentate. Avevamo chiesto l'apertura di un tavolo di confronto con il Comune, ANAS, autostrade, Autorità Portuale, riguarda tutti i progetti compreso il Lungomare Canepa ma, anche come fosse presa in considerazione la possibilità di sfruttare la viabilità portuale che, nei tristi giorni del crollo del Ponte, abbiamo visto essere un'alternativa possibile ma, che dopo, diciamo che, la situazione si è riassetata, è stato di nuovo messo da parte questo progetto. Abbiamo chiesto la riapertura delle sale da gioco, questo è passato sia dal Consiglio, che dalla Commissione, purtroppo, non c'è stato seguito in Comune. Avevamo fatto la richiesta della modifica della Legge Regionale dei Municipi, per evitare situazioni di stallo come quelle che stiamo vivendo, e anche di questo non se n'è più saputo niente. Abbiamo richiesto l'istituzione dei patti d'area, abbiamo visto che è nato un accordo sul commercio ma, che non si avvicina neanche ai patti d'area presenti in altre zone della Città. Noi dicemmo allora questa fiducia era a tempo. Ora, sono passati più di due anni, e di questi punti, non ne è stato realizzato nessuno. Solo in parte, appunto, come accennavo, quest'accordo sul commercio. Alcuni di questi punti, non erano certamente facili da realizzare e neanche si potevano realizzare nell'immediato, nei mesi appena insediati, però, di tempo ne abbiamo dato, e addirittura in Comune non sono ancora arrivate queste richieste, sono finite in un cassetto. Gli altri motivi, sono contenuti nella mozione di sfiducia che è stata sottoscritta e firmata, il Centro Ovest è palesemente peggiorato, c'è sporcizia, il verde è lasciato a se stesso, il consumo d'alcool l'abbiamo detto, delinquenza che sta aumentando, visti i controlli nel centro storico in quanto, allo spostamento di numerosi delinquenti nel nostro Municipio... >>



**COMUNE DI GENOVA**

Parla il Presidente:

<< La richiamo sul tempo, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Vado a concludere. Ok. Concludo che, auspico a questo punto, che s'insedi presto un nuovo Presidente, una nuova Giunta che possa fare il bene del Municipio. Le cose da fare le sappiamo tutti, e spero che verranno messi, appunto, da parte degli interessi di Partito com'è stato, e si pensi assolutamente ai cittadini. (parola incomprensibile) personali il Presidente Falcidia con i componenti della Giunta, com'è stato ricordato da altri nostri colleghi (parola incomprensibile) sul territorio e questa scelta su cui abbiamo lungamente dibattuto e riflettuto, riteniamo sia la sola possibile. Grazie, Presidente. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Sempre in dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni? Ovviamente i Gruppi che ancora non l'hanno fatta. Ci sono ancora dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Sennò faccio la mia. >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Scusate. Mi sentite? >>

Parla il Presidente:

<< Sì, prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Grazie. Allora va bene, Matteo Buffa Lista Civica Insieme. Io vorrei portare una motivazione politica per, diciamo, confermare quella che da parte mia la volontà che mi ha portato prima a sottoscrivere oggi positivamente quella che è la mozione di sfiducia. Spesse volte abbiamo ricevuto rimproveri per considerazioni di ordine politico. Credo che, dovremo riappropriarci in futuro del buon utilizzo, del significato di questa parola. Oggi sfiduciamo il Presidente e la sua Giunta, lo facciamo in ragione di tutta una serie di episodi che sono stati variamente ricordati e però credo che, forse, a volere essere onesti oggi dobbiamo concentrarci su tutta una carrellata di cose che ci sono piaciute e non ci sono piaciute, o che, in particolare, non sono piaciute granché ai cittadini di Sampierdarena e San Teodoro, e alle motivazioni politiche che si distinguono oggi ad adottare questa decisione che è una decisione



#### COMUNE DI GENOVA

effettivamente gravosa per l'Amministrazione che avrà dei costi, certamente, in ampio senso. E io credo che oggi, oltre, come dire, a una valutazione di quello che è stato il mandato mi sento di evidenziarlo, politico che sono state a fianco dell'Amministrazione di questo territorio, almeno per parte mia, la sfiducia ha un modello, un modello fatto per quello che ho potuto, così, interpretare certamente di natura di personalizzazione, di una costante, secondo me, costruzione di un nemico contro cui rivolgere la causa di tutta una serie di mali, questo, ovviamente, anche in grande allineamento con quella che è stata la politica a livello Nazionale, un antagonismo di autoreferenzialità che, spesso, purtroppo, si sono scontrate con, diciamo, una preparazione tecnica e in particolare amministrativa, delle questioni quindi, siamo chiamati a fare il nostro, politica di esclusione e non di meno un partitismo che ha passato spesso non sarà più tramite l'utilizzazione delle tragedie ha, in senso strumentale, anche spesse volte dall'azione politica se non di successi, perché torneranno ad utilizzare questa parola ma, quantomeno gli elementi positivi, certamente erano da afferirsi ad altre realtà politiche precedenti o, comunque, sfiduciare oggi queste caratteristiche voglia permettere ai cittadini di Sampierdarena e San Teodoro, queste cose non accadranno più. Cioè prendere le distanze da questo modello, significa oggi dire noi non siamo d'accordo con questo genere di stile politico, cioè di stile di Amministrazione del bene Comune in funzione di tutto e di tutti. Credo che, a seguito, posso pensare che sia l'esito effettivamente per la votazione delle dichiarazioni di voto che mi hanno preceduto, credo che sarà assolutamente necessario oltre a sfiduciare questo modello, costruire, invece, qualche cosa di diverso, c'è un Governo partecipato, aperto, condiviso, financo, scusatemi se uso questa parola che, come dire, non è gradito al più competente. E questo, in particolare, nell'interesse del territorio in cui tutti i Consiglieri Municipali che, siano in grado di mettere a disposizione qualche cosa di meglio, soprattutto a fronte di chi siede in questo Consiglio, come dicevo prima, in rappresentanza di tutte e di tutti. E appunto, in meglio, speriamo, questa volta non in peggio, in favore di Sampierdarena e San Teodoro, non quelle dinamiche che così tanto ci hanno allontanato tutte e tutti, non solo chi ha amministrato questo territorio, dalle persone che siamo chiamati a rappresentare, perché diceva, mi piace citare qualcuno che la politica l'ha fatta per vocazione, si chiama Julia Stemper: è facile eludere le nostre responsabilità ma, certo non possiamo le conseguenze dell'uso delle nostre responsabilità. Speriamo che succeda oggi, speriamo che succeda anche domani. Vi ringrazio. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto. La parola è concessa. >>



**COMUNE DI GENOVA**

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Presidente, mi sente? >>

Parla il Presidente:

<< Assessore Gaglianese. Prego. >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Grazie, Presidente. Bene, io non vorrei fare una discussione assolutamente... perché quello che è stato detto, può essere condivisibile o meno ma, sicuramente, ad oggi, con questa mozione di sfiducia io non vado, e neanche mi permetto di valutare di chi sono le colpe, e chi poteva fare che cosa e che non è stato fatto. Comunque, una cosa è certa che questa, come dire, Giunta, questa maggioranza che, a oggi, di maggioranza non si può parlare come non si poteva parlare da subito, perché noi abbiamo avuto una maggioranza, diciamo, che era una minoranza, perché abbiamo fatto per governare questo Municipio, a tutti, a qualcuno che non lo volesse ricordare, che non c'era una maggioranza per governare, quindi, si è fatto un accordo, un programma con i nostri colleghi di 5 Stelle, che io ritengo che poteva essere un progetto e un avvio perché si potesse fare qualcosa per questa delegazione. Ad oggi, ci ritroviamo che, invece, non si è arrivati a quell'accordo, non si è rispettato quell'accordo, da parte di qualcuno, proprio a causa di questa, diciamo, che a oggi si ripropone un accordo con un altro Gruppo, altri Gruppi. Quindi, da parte mia auguro solo un buon lavoro e spero che, quello che non si è riusciti a fare e che oggi ci contestano, sia possibile realizzarlo con quest'altra maggioranza che oggi si sta creando. Mi permetto semplicemente di fare due appunti. Quando sento parlare il Partito Democratico di commercio, mi vengono i brividi per un semplice motivo, perché oggi si parla di commercio. Quando, due anni fa ci siamo insediati... >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< E' fuori argomento. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliere Maranini, faccia finire l'intervento. Scusi. >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Quando sento parlare di commercio, a una certa parte politica visto che ho sentito Maranini, Partito Democratico, che ha distrutto il tessuto commerciale nella nostra delegazione, che ha permesso che si aprisse un centro commerciale come Fiumara, che



**COMUNE DI GENOVA**

loro stessi hanno ammesso di avere sbagliato, di avere fatto una scelta scellerata, pubblicamente, è stata messa. Oggi, sentire parlare questa parte politica del commercio, ripeto, bisognerebbe avere veramente il pelo sullo stomaco. Per quanto riguarda quello che questa Giunta sia a livello Comunale, che a livello Municipale, ha potuto fare, ritengo che non sono i risultati che ci aspettavamo. I primi, siamo noi, a non ammetterlo ma, perché dovete ammettere che, comunque, gli eventi che hanno colpito, non sono certamente da tenere così sottogamba. E ancora una cosa, voglio dire, proprio su questo: i famosi progetti delle periferie, ce li siamo trovati sulla schiena, e ci siamo dovuti rimboccare le maniche per cercare di rimediare altre scelte scellerate che andavano in quella direzione che, ad oggi, forse, con questa Giunta, qualche rimedio l'abbiamo apportato. Ecco, questo è quello che voglio dire. E soprattutto, ancora un'altra cosa: l'ascensore di Villa Scassi che oggi tutti si lamentano, ricordo ai nostri cittadini di Sampierdarena che oggi quella scelta dell'ascensore che, ad oggi, come ci vorranno dei soldi, e c'è quello che c'è, è grazie all'Amministrazione precedente, che ha scelto quel progetto, che era già obsoleto ancora prima di metterlo. Quindi, che cosa parliamo? Bene, io voglio dire semplicemente un'altra cosa. >>

Parla il Presidente:

<< Concluda, Assessore. >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Certo, questa, diciamo, maggioranza non sia stata così coesa come qualcuno ha sottolineato più volte, sì, c'è, è vero, c'è stata questa cosa. Però, ricordiamoci che ci sono delle soluzioni prima ancora di questo. I nostri colleghi 5 Stelle questa posizione che hanno assunto oggi, l'avessero assunta qualche mese fa, si poteva benissimo minacciare in blocco le dimissioni. Magari, qualcosa succedeva. Mentre, invece, che stare in silenzio, trovare un accordo che non fosse questo. Grazie. Comunque, la mia fiducia rimane al Presidente, nonostante ciò. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie. Grazie, Assessore. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Vorrei fare una mozione d'ordine, perché c'è stato un intervento che merita... >>

Parla il Presidente:



**COMUNE DI GENOVA**

<< Mozione d'ordine su cosa, Consigliere? >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Soltanto dal suo Capogruppo di cambiarlo, di uscita dai lavori e questo, l'avevo già sottolineato. >>

Parla il Presidente:

<< Mi scusi, Consigliere. In che senso è uscita dall'ordine dei lavori? Non è chiaro questo. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Nell'ordine del giorno non si è attenuta all'andamento di oggi e poi... >>

Parla il Presidente:

<< Mi scusi, Consigliere, mi scusi. La mozione d'ordine su che cos'è? Un richiamo al Regolamento o sull'ordine dei lavori? >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< E' importante capire che l'Assessore ha detto che sono stati riformulati e rivisti i progetti... >>

Parla il Presidente:

<< No, no, aspetti Consigliere, mi scusi, lei sta facendo... no... Consigliere, la prego, questa non è una mozione d'ordine. Lei va a votare o un richiamo al Regolamento, o un osservazione sull'ordine dei lavori. Non può adesso entrare nel merito di quanto legittimamente espresso in un intervento precedente. Tra l'altro, non è uscito fuori dal... no, mi scusi, Consigliere, se deve fare una mozione d'ordine, mi dice se un richiamo al Regolamento e all'ordine dei lavori, è accettabile e io le faccio fare la mozione d'ordine. Se lei vuole fare un intervento in risposta a un intervento che lo ha preceduto, questo non è possibile, perché in discussione generale lei è intervenuto in discussione generale, il suo Gruppo ha espresso una dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Ci risponderà lei nel suo intervento se (parole incomprensibili) >>

Parla il Presidente:



#### COMUNE DI GENOVA

<< Consigliere, grazie per la comprensione. Grazie. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. I Gruppi, ovviamente, che ancora non l'hanno fatta. La parola è concessa. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Faccio, allora, il mio intervento. Ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi che mi hanno preceduto, però, vedete, io vorrei parlarvi di un dato. Un mese fa si è votato per le elezioni Regionali, come sapete. E da quest'elezione è emerso un dato chiaro, evidente, incontestabile, verificabile. Il Municipio Centro Ovest i Quartieri di Sampierdarena, San Teodoro, il Municipio Centro Ovest, da un punto di vista elettorale è in mano al Centro Destra, in maniera chiara, evidente, cioè in maniera chiara. Quindi, qua cosa abbiamo, al di là di tutte le opinioni, i toni, al di là di tutte le giustificazioni contenuti nella mozione, in maniera, permettetemi di dire, abbastanza vaga e non definita e che, a mio avviso, gli interventi che mi hanno preceduto non hanno contribuito, ecco, a definire maggiormente l'argomento. Noi abbiamo, a mio avviso, due forze politiche: abbiamo la sinistra e i 5 Stelle, due forze politiche che non riescono da tempo a vincere nelle urne, e quindi, non riuscendo a vincere attraverso il voto dei cittadini, decidono, a mio avviso, il Regolamento glielo consente, per l'amor di Dio, di fare un giochetto di palazzo, passatemi il termine giochetto, perché non siamo in Parlamento, siano nel Palamentino, qua non si fanno i giochi di Palazzo ma, si fanno i giochetti di palazzo, un mese e mezzo alla fine del ciclo amministrativo, come dire, cercare di spartirsi qualche piccola poltrona e prendersi un'Amministrazione che, non riuscirebbero più a prendere, attraverso una via democratica, attraverso la via del voto. Abbiamo la sinistra che ha perso la sua egemonia nel Municipio Centro Ovest, in Quartieri operai, come Sampierdarena e non solo, anche in altri Quartieri del Ponente, questo già dal 2017, anzi, dal 2015 con le elezioni Regionali. Comunque, sono anni che ha perso la sinistra quest'egemonia nei loro Quartieri operai, e capisco anche che abbiano il dente avvelenato da anni, quindi, non gli sembra neanche vero di poter ritornare per qualche mese, con un piccolo sotterfugio, ad amministrare un Quartiere e un Municipio che, hanno già abbondantemente martoriato negli ultimi decenni, facendolo diventare, e vi parla di un Sampierdanerese di 40 anni che è nato a Villa Sampierdarena, un Quartiere che è diventato una discarica sociale per le politiche scellerate della Sinistra. E poi, abbiamo un'altra forza politica, permettetemi, da quello che si legge dai giornali, e non solo, prossima all'esplosione, con una fortissima identità, semmai ne ho avuta una che, come dire, l'onda lunga delle elezioni politiche del 2018 è passata, gli ultimi dati non sono rassicuranti, gli ultimi dati elettorali. Signori, avreste potuto presentare, se avete letto il Regolamento, questa mozione di sfiducia già dal 4 marzo. Avreste già potuto sfiduciare, assolutamente sì, già dal 4 marzo, due anni dopo l'insediamento del Consiglio, non della Giunta, leggetevi il Regolamento, vedo dei no, leggetevi il Regolamento, avreste già





#### COMUNE DI GENOVA

potuto sfiduciare dal 4 marzo e si sarebbe potuti andare al voto, in maniera contestuale, con le elezioni Regionali. Capisco benissimo che il motivo per il quale voi non avete voluto percorrere questa strada. Da 8 Consiglieri 5 Stelle, oggi sareste 2, dai dati, e la sinistra avrebbe ulteriormente, come dire, la sua rappresentanza in Municipio. Quindi, capisco... >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< Se mi da dei numeri, me li gioco. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliere Morabito, io ho ascoltato... (voci sovrapposte) questi sono dati, Consigliere Morabito, io ho ascoltato tutti i vostri interventi, tutti, con attenzione. Vi prego, la gentilezza di fare altrettanto con il sottoscritto. Non penso di chiedere tanti. Questi sono dati, potete andare sul portale del Comune di Genova, c'è anche la geolocalizzazione e tutti i dati dettagliati, fatevi i vostri conti, e vedrete, verificherete quello che vi sto dicendo. Quindi, capisco anche che, legittimamente, voi state facendo qualcosa che, però, da un punto di vista dell'opportunità politica, ecco, lascia un po' a desiderare. Io nell'interesse del territorio, auguro al mio successore e alla Giunta che verrà, buon lavoro, con la speranza che riesca a farsi carico di questo gravoso compito. Però, permettetemi, signori dell'opposizione, se io guardo all'opposizione di questi due anni e mezzo, questo non mi fa ben sperare. Perché lo dico, come dire, tutto sommato questo non mi ha facilitato il lavoro. Io in due anni e mezzo, fondamentalmente, non ho avuto un'operazione da voi figlia di questo nome. Un opposizione incapace di esprimere una linea d'indirizzo, di fare una proposta di visione amministrativa sul territorio. Se io penso alla vostra opposizione, posso sintetizzarla, attraverso, permettetemi, due tipi ideali: il grafomane che presenta mozioni a ripetizione, mozioni e interrogazioni a ripetizione, analoghe a quelle già presentate e già passate in Consiglio, su temi quali la pulizia delle caditoie e lo sfalcio dell'erba. E dopo un'altra, magari, qualche Consigliere che, fa confusione fra il proprio ruolo e quello di maestrina con la penna rossa che, non vede l'ora di correggere le virgole alle mozioni altrui. Ecco, io quando ripenserò questa meravigliosa esperienza che ho fatto, e penserò all'opposizione che ho avuto, mi verranno in mente gli ideali che poi, gli ideali non sono quelli che vi ho citato. Ma, questa non è un'opposizione capace di mettere sul piatto un'alternativa amministrativa. Ecco. Se io penso, permettetemi, a come sono state portate avanti le Commissioni, signori, la terza Commissione che, in tutti i giorni è la Commissione principale, anima, diciamo, del Municipio è stata convocata quasi mai. Quasi mai l'accettazione del sottoscritto, dell'ufficio di Presidenza proponendo qualche argomento. La terza



## COMUNE DI GENOVA

Commissione, non stiamo parlando della prima, che si occupa degli affari generali, stiamo parlando della terza Commissione. Non (parola incomprensibile) la seconda Commissione è stata convocata per forza di cose, visto le materie che tratta, un pochino di più, però, ecco, non ha mai espresso, come dire, non ha mai portato il risultato. Io ho partecipato a qualcheduna di queste Commissioni ma, non si è mai votato nulla in Commissione, non si è mai votato nulla. Si ascoltava, come dire, si facevano degli interventi e poi, si usciva di lì, amici come prima, senza che la Commissione definisse qualcosa da portare in Consiglio ma questa, come dire, è proprio una mancanza dell'abc istituzionale. E io, è per questo che ho delle... non ho fiducia, e lo dico con tutto il dispiacere, perché amo il Municipio Centro Ovest, amo Sampierdarena e amo San Teodoro. Poi, ho sentito nei vostri interventi che mi hanno preceduto, parlare di partecipazione. Ma come, è stato fatto un tavolo sulla disabilità importantissimo, mai convocato. Il coordinatore di questo tavolo, non ha mai convocato il tavolo della disabilità, né in presenza, e lo capisco, perché poi, il COVID ha, come dire, creato problemi a ciascuno di noi, né in videoconferenza. Comunque, questa la chiamiamo partecipazione? Io, comunque, ho solo fatto alcuni esempi. Io ci tengo a ringraziare la mia Giunta come ha lavorato in questi due anni, ci tengo a ringraziarla, per come ha collaborato con il sottoscritto, e ci tengo a ringraziare i Consiglieri del Centro Destra, tutti i Consiglieri del Centro Destra, malgrado ci sia stato qualche esempio come dire, qualcuno, qualche esempio che, anziché come dire, portare avanti una reale collaborazione, abbia preferito, magari, in alcune occasioni portare avanti atteggiamenti che, non hanno sortito nessun effetto, se non quello di che ci si ricoprisse, ecco, di ridicolo, permettetemi di dire questo, ecco. Ma, io credo che un'etica debba portare nei confronti di simili atteggiamenti che sviliscono chi li compie, se non comprensione, almeno compassione. E io, quindi, politicamente, questo provo, compassione nei confronti di chi non è riuscito, come dire, a superare, magari, alcuni limiti personali e anziché collaborare in maniera reale preferito degradare sé stesso, ricoprendosi di ridicolo in più occasioni. Ma, comunque, ripeto, ringrazio tutti indistintamente per l'aiuto dato per portare avanti l'Amministrazione. Per i motivi che vi ho succintamente elencato, e volgo al termine, e lo dico, veramente, con sincero dispiacere, io penso che, la maggioranza che si sta delineando, porti già in grembo il seme del proprio fallimento. Fallimento politico. Fallimento politico. Io so che voi sapete che state per fare una sciocchezza politica, un'idiozia, una stupidaggine politica. Oramai il dado è tratto, la mozione l'avete presentata, quindi, tornare indietro resta il fatto la figura peggiore di quello che già state facendo. Quindi, concludo senza scomodare il grande Giordano Bruno, che avete più timore voi, nello sfiduciare noi, che noi nell'essere sfiduciati. Procediamo con l'aiuto della segreteria all'appello dei presenti. Voto nominale, e quindi, al



**COMUNE DI GENOVA**

voto della mozione. >>

Parla il...:

<< Io sarei sceso meglio da cavallo. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Allora, la prima votazione per appello nominale riguarda la votazione la mozione, la seconda, l'immediata eseguibilità. Quindi, farò due appelli. Adesso votiamo per la mozione di sfiducia.

Alfarone favorevole, Bosco presente non votante, Buffa favorevole e senza timore, Cagnana favorevole, Cavazzon favorevole Colnaghi favorevole, Falcidia Presidente contrario, Ferrari presente non votante, Gaglianese contraria, Ghirardi favorevole, Giannini favorevole, Lucia lo scriba è favorevole alla sfiducia, Maranini favorevole, Mazzi favorevole, Mazzucchelli favorevole non aggiungo altro altrimenti ci metto mezz'ora, Micheletto presente non votante, Morabito favorevole, Passeri favorevole, Papini favorevole, Passeri favorevole, Pastorino contrario, Puppo favorevole, Radi contrario e buon lavoro a chi verrà, Russo contrario.

Ok. Adesso farò un altro appello nominale per l'immediata esecutività. Alfarone favorevole, Bosco presente non votante, Buffa favorevole.

Andiamo avanti, poi, vediamo se corrispondono i voti con gli scrutatori, allora, scusatemi, mi hanno detto che prima dobbiamo dare i voti della mozione di sfiducia. Quindi, se gli scrutatori mi aiutano... 14 favorevoli, 3 non votanti, contrari 5. Va bene? Corrisponde? Corrisponde? Maranini, Passeri... allora ero arrivata alla Bosco per l'immediata esecutività.

Buffa favorevole, Cagnana favorevole, Cavazzon favorevole Colnaghi favorevole, Falcidia Presidente favorevole, Ferrari presente non votante, Gaglianese contraria, Ghirardi favorevole, Giannini favorevole, Lucia favorevole, Maranini favorevole, Mazzi favorevole, Mazzucchelli favorevole, Micheletto presente non votante, Morabito favorevole, Passeri favorevole. >>

Parla il Consigliere Passeri:

<< Favorevole. Volevo segnalare che è stato, vi è già anche arrivata l'e-mail, che io non sono scrutatore. Lo è Ferrari al posto mio. No, perché mi è arrivata l'e-mail prima mi avete citato, però c'è stata una sostituzione, giusto? Ok, basta. >>

Parla il Segretario Comunale:

<< Papini favorevole, Passeri favorevole, Pastorino contrario, Puppo favorevole, Radi favorevole, Russo favorevole.



**COMUNE DI GENOVA**

18 favorevoli, 3 non votanti. Basta. >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Mara... Mara, mi senti? >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, ci sei Gaglianese? >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Sì, vi sento. È stata votata l'immediata eseguibilità. Favorevole. Sull'immediata eseguibilità, giusto? >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Immediata eseguibilità. >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Favorevole. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, la mozione è stata approvata a maggioranza. Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta. Buona serata a tutti. >>

(Saluti)

**TERMINE SEDUTA**

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia

